

PROGRAMMAZIONE GRUPPO ARANCIO (GRANDI)

a.s. 2015- 2016

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'accoglienza del bambino e della sua famiglia. È il luogo di promozione del benessere di coloro che la abitano. Essa si distingue per una cultura pedagogica inclusiva ed uno spessore etico che si realizzano nell'attenzione ai bambini e ai loro diritti in un curriculum orientato alla cura e all'apprendimento. Al centro della didattica è posto il soggetto. Le attività che vengono proposte sono caratterizzate dalla trasversalità e dalla connessione tra i campi d'esperienza dentro ai quali i docenti individuano il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. La scuola dell'infanzia è luogo di grandi sperimentazioni e ricerche didattiche. La qualità che la caratterizza si può cogliere attraverso le sue finalità:

l' accoglienza, la relazione e la cura

l'identità, l'autonomia e la competenza

l'esperienza e la conoscenza

il gioco, l'esplorazione e la scoperta

la fantasia e i diversi linguaggi

Il nostro compito è quello di promuovere le potenzialità di tutti i bambini permettendo loro di scoprire e quindi utilizzare il proprio canale espressivo preferenziale. In questo modo vorremmo aiutare i nostri bambini a porre le basi per lo sviluppo di una mente capace di strutturare la conoscenza e non solo di immagazzinarla.

La nostra sezione è formata da 28 bambini di cui uno affiancato da una assistente di sostegno. Le insegnanti di riferimento sono due. Il nostro viaggio , intrapreso quasi tre anni fa, sta arrivando al capolinea.

Ci siamo lasciati alla fine dello scorso anno scolastico con la consapevolezza di quanto le nostre relazioni, i nostri legami siano diventati profondi. Il telaio, ultima esperienza paziente e colorata del nostro percorso che avevamo chiamato “ FILI “, ne è stato la testimonianza.

Abbiamo ritrovato i nostri bambini, all’inizio di questo nuovo anno scolastico, sempre più curiosi, interessati e aperti a nuovi stimoli. Durante le prime conversazioni in classe ci hanno suggerito, con i loro nuovi saperi, quali esperienze affrontare in questo ultimo pezzo di viaggio insieme.

E proprio il “ VIAGGIO “ sarà la cifra della nostra programmazione.

Viaggio con l’ARTE , nostro linguaggio preferenziale, accompagnati da Mirò e viaggio nel tempo.

Far incontrare l’arte ai bambini di scuola dell’infanzia significa soprattutto presentare loro materiali capaci di accendere interesse, curiosità esplorative e processi creativi. Significa privilegiare la sperimentazione per stimolare l’immaginazione aiutando i bambini a uscire dalle stereotipie.

Proporremo la narrazione della storia personale di Mirò attraverso il libro “ CON GLI OCCHI DI MIRO “ edizioni Artebambini. Conosceremo così l’uomo Mirò per poi arrivare alla visione dei suoi quadri. Sarà un percorso ludico che aiuterà i bambini a soffermarsi su alcuni aspetti della grammatica dell’arte visiva come colori, linee e forme.

Durante l’osservazione dei quadri stimoleremo i bambini a “ leggerli “ dicendo cosa vedono, cosa sembra, a cosa assomiglia estrapolando un segno, un simbolo alla volta.

Sproneremo i bambini ad esprimere la loro opinione, a riferire le loro emozioni attraverso la lettura delle immagini.

Per mettere in evidenza il concetto di linea useremo oggetti che, bagnati di colore, lasciano delle tracce. Rincontreremo così i nostri amici “ fili “. Anche a Mirò bastava un filo per mettere in moto la sua immaginazione e i fili, se chiusi, disegnano forme. Ma con qualsiasi tipo di linea si può realizzare una forma perciò useremo diversi tipi di materiale per giocare a riprodurre le più svariate forme: pipette piene di colla che premute e accompagnate dal movimento della mano, lasciano cadere una traccia; siringhe, senza ago, cariche di tempera da sparare sul foglio.

Ma Mirò ci darà un'altra fantastica opportunità: quella di intraprendere un

“ VIAGGIO “ dove la sua e le nostre storie si intersecheranno . Nel libro “ il giro del cielo “ di Daniel Pennac, un padre e una figlia giocano insieme a inventare storie guardando dei quadri. Dodici quadri di Mirò illustrano un fantastico viaggio di una bambina al di là del cielo. Una storia iniziata dalla bambina e continuata dal padre, in un dialogo pieno di confidenze che parla di infanzia, in un immaginario album di famiglia.

Quando i bambini sono arrivati nelle nostra scuola erano già in viaggio, per crescere si deve “ viaggiare “. Tutti noi siamo cresciuti insieme e abbiamo condiviso questa avventura.

Già a ottobre intraprenderemo un viaggio nella storia. Ci recheremo al MUBA dove parteciperemo alla mostra-gioco “ Apparecchiare giocando “. Lì scopriremo come si apparecchiava la tavola , in una immaginaria linea del tempo, dagli antichi romani fino ai russi e proveremo a ripercorrere la stessa linea temporale, apparecchiando come loro. Inoltre , attraverso una curatissima installazione, vedremo come si apparecchia in diversi Paesi (Stati Uniti, Africa , Giappone, Italia, Francia, Russia e Messico) e giocheremo ad apparecchiare le tavole che ci piacciono di più (ne sceglieremo una) osservando l'unico posto allestito.

Tutto questo ci darà mille suggerimenti per far intraprendere ad ogni bambino il suo “ viaggio “ personale.